

## **Verbale della Seduta Consiliare del 19 giugno 2018 n. 30**

L'anno 2018, il giorno 19 del mese di giugno, alle ore 15.00 nella sede del Consiglio dell'Ordine degli Avvocati del Nuovo Palazzo di Giustizia di Napoli su convocazione epistolare del Presidente (Prot. 7386/2018) sul seguente ordine del giorno:

1. Comunicazioni del Presidente;
2. Comunicazioni del Consigliere Segretario e del Consigliere Tesoriere;
3. Approvazione del verbale della seduta del 12/06/2018;
4. Ordinaria amministrazione: iscrizioni, cancellazioni, pareri, certificazioni, assistenza forense, autorizzazioni notifiche, parere G. o., reinscrizioni in Albo, iscrizioni in elenco gratuito patrocinio a spese dello Stato, ammessi al patrocinio a spese dello Stato, richiesta di accreditamenti, esoneri, abilitazione dopo il primo anno di pratica e scadenza abilitazione, protocolli d'intesa;
5. Nuovo GDPR Regolamento (UE) 2016/679 sulla privacy: determinazioni;
6. Elezione referente informatico presso il CNF: determinazioni;
7. Elezione delegati al Congresso di Catania: determinazioni;
8. Istituzione archivio storico Ordine Avvocati di Napoli – rel. Il Cons. Segretario;
9. Elezione componenti del CDA dell'Organismo di Mediazione COA e OCC COA Napoli: determinazione;
10. Personale Amministrativo della Segreteria: aggiornamento pianta organica;
11. Varie ed eventuali;

Si è riunito il Consiglio dell'Ordine degli Avvocati di Napoli nelle persone degli Avvocati:

|                          |                        |          |
|--------------------------|------------------------|----------|
| Avv. Maurizio BIANCO     | Presidente             | Presente |
| Avv. Vincenzo PECORELLA  | Consigliere Segretario | Presente |
| Avv. Giuseppe SCARPA     | Consigliere Tesoriere  | Presente |
| Avv. Giacomo CARINI      | Vice Presidente        | Presente |
| Avv. Salvatore IMPRADICE | Vice Presidente        | Presente |
| Avv. Arturo FROJO        | “                      | Assente  |
| Avv. Roberto FIORE       | “                      | Presente |

|                            |   |          |
|----------------------------|---|----------|
| Avv. Alfredo SORGE         | “ | Presente |
| Avv. Stefania ARMIERO      | “ | Presente |
| Avv. Maria Giuseppina CHEF | “ | Presente |
| Avv. Nathalie MENSITIERI   | “ | Presente |
| Avv. Patrizia INTONTI      | “ | Presente |
| Avv. Alba SALVATI          | “ | Presente |
| Avv. Armando ROSSI         | “ | Presente |
| Avv. Giuseppe NAPOLITANO   | “ | Presente |
| Avv. Lucio CRICRI’         | “ | Presente |
| Avv. Dina CAVALLI          | “ | Presente |
| Avv. Antonio VALENTINO     | “ | Presente |
| Avv. Sabrina SIFO          | “ | Presente |
| Avv. Ilaria CRISCUOLO      | “ | Presente |
| Avv. Gabriele ESPOSITO     | “ | Presente |
| Avv. Ilaria IMPARATO       | “ | Presente |
| Avv. Elena DE ROSA         | “ | Presente |
| Avv. Luca ZANCHINI         | “ | Presente |
| Avv. Carmine FORESTE       | “ | Presente |

Alle ore 17,00 il Presidente apre la seduta.

### **Commemorazioni**

**PRESIDENTE:** Il Consiglio ricorda l’Avvocato Lucio Cerchia delibera del 19 giugno 2018, cancellato su volontaria

rinuncia, con delibera del 18.12.2012

Il Presidente annuncia alla Classe la scomparsa dell’Avvocato Lucio Cerchia, nato a Napoli il 07.02.1942.

L’Avvocato Lucio Cerchia, è stato iscritto all’Albo degli Avvocati di Napoli con delibera del 21.6.1971.

Medaglia d'oro al Merito Forense, si distingue nell'attività di Avvocato per il suo riconosciuto impegno professionale.

La sua scomparsa provoca un senso di vuoto nei colleghi ed in tutte le persone che lo hanno conosciuto.

Il Consiglio affida ai posteri il ricordo dell'indiscusso prestigio professionale dell'illustre Avvocato Lucio Cerchia.

**CONSIGLIERE CHEF:** Grazie. Ho avuto il piacere di conoscere personalmente nella mia infanzia Lucio Cerchia, lavorava con mio padre. Ho dei bellissimi ricordi di Lucio alla scrivania nel nostro studio, era giovane, aveva sempre un sorriso per tutti, gentile con i clienti, con i bambini noiosi che andavano nello studio. Era una persona squisita, sensibile e attento al prossimo e sicuramente anche nella sua vita personale ha avuto una dedizione, in quella che si può chiamare la nostra vicinanza al prossimo. Sicuramente Lucio l'ha avuta. Grazie.

### **Audizioni**

**PRESIDENTE:** Facciamo entrare l'Avvocato Stabilito Petito Antonietta.

**Omissis..**

**PRESIDENTE:** Facciamo entrare l'Avvocato Stabilito Salvatore Iaccarino.

**Omissis..**

### **Scioglimento riservate.**

**PRESIDENTE:** Il Consiglio, in relazione all'istanza formulata dall'Avvocato Stabilito Giuseppe Panico, letti gli atti, sentita la relazione del Consigliere Pecorella, dispone l'integrazione e conseguentemente l'iscrizione nell'albo ordinario degli Avvocati di Napoli.

**CONSIGLIERE SEGRETARIO:** “Il Consiglio, sentita la relazione del Consigliere Segretario e la sua proposta, a maggioranza, sciogliendo la riserva del 17 aprile 2018 in ordine all’istanza formulata dall’ Abogado Mario Liberti così provvede:

letti gli atti, esaminate le dichiarazioni rese nonché la documentazione prodotta;

Si deve premettere che le Sezioni Unite della Suprema Corte di Cassazione, con la sentenza n. 4252 del 4 marzo 2016 hanno chiarito che i Consigli degli Ordini mantengono pieno il potere di verifica in ordine alla sussistenza dei requisiti nel caso in cui la richiesta di iscrizione appaia connotata da abusività in ordine al requisito della “condotta irreprensibile”.

La verifica del requisito della condotta irreprensibile, già specchiatissima e illibata (art. 17 della legge n. 247 del 2012, già art. 17 r.d.l. n. 1578 del 1933), è imprescindibile al momento della richiesta di iscrizione all’albo degli avvocati, dopo un triennio di effettivo svolgimento della professione in Italia con il titolo acquisito in altro Stato membro: in quella sede, ove il richiedente intenda abbandonare la qualifica acquisita in altro Stato membro per conseguire il titolo professionale previsto dalla legislazione italiana; sorge, dunque, l’obbligo, per il Consiglio dell’Ordine degli avvocati di verificare la sussistenza di tutti gli altri requisiti di iscrizione, ivi compresi quelli di onorabilità ([Consiglio Nazionale Forense \(pres. Mascherin, rel. Baffa\), sentenza del 22 dicembre 2017, n. 225](#)).

In tema di iscrizione all’albo, infatti, le condotte che rilevano, ai fini della verifica del requisito di onorabilità, sono soltanto quelle, anche attinenti alla dimensione privata o diverse da quelle aventi rilievo penale ed accertate in sede penale, aventi rilievo e incidenza rispetto all’affidabilità del soggetto per il corretto espletamento della professione. Conseguentemente, devono essere valutate le ostative condotte che, per la loro natura o per la sistematicità o per la distanza nel tempo, o per altri motivi, appaiano ragionevolmente suscettibili di incidere attualmente (cioè al momento in cui la condotta

assume rilievo) sull'affidabilità del soggetto in ordine al corretto svolgimento della specifica funzione o attività.

Nel caso di specie, la documentazione prodotta in atti evidenzia inequivocabilmente che il richiedente abbia in molte occasioni abusato del titolo di "Avvocato" e ciò sia negli atti difensivi che nella carta intestata, finanche pubblicizzando falsamente su targhe e nella corrispondenza di essere un "Avvocato".

Tali condotte sono state confermate dal medesimo richiedente.

Come già evidenziato dalla Suprema Corte, l'**iscrizione all'albo** è imposta da norma cogente quale condizione inderogabile per l'esercizio della professione e il richiamato art. 348 del codice penale è, pertanto, "*norma penale in bianco, che presuppone l'esistenza di norme giuridiche diverse, qualificanti una determinata attività professionale, le quali prescrivano una speciale abilitazione dello Stato ed impongano l'iscrizione in uno specifico albo*" (si veda sul punto Cass. Pen. Sez. VI, sent. 27449/2011).

Attualmente, nel sistema di norme che richiedono l'iscrizione all'albo ai fini dell'esercizio della professione si annovera: – l'**art. 2229 del codice civile**, a norma del quale la legge determina le professioni intellettuali per l'esercizio delle quali è necessaria l'iscrizione in appositi albi o elenchi; – l'**art. 1 R.D.L. 1578/1933** (legge professionale), laddove è stabilito che nessuno può assumere il titolo, né esercitare le funzioni di avvocato se non è iscritto nell'albo professionale; – l'**art. 2 L 247/2012** (nuova disciplina della professione forense) nel cui comma 3 si afferma che l'iscrizione ad un albo circondariale è condizione per l'esercizio della professione di avvocato, mentre al comma 7 è previsto che l'uso del titolo di avvocato spetta esclusivamente a coloro che siano o siano stati iscritti ad un albo circondariale, nonché agli avvocati dello Stato. La ratio di tali previsioni, è finalizzata, da un lato, a tutelare il buon andamento della pubblica amministrazione, finalità protetta

dall'art. 97 Cost., dall'altro, a salvaguardare l'interesse dei cittadini ad ottenere prestazioni altamente qualificate.

In base alla normativa comunitaria, infatti, volta a facilitare l'esercizio permanente della professione di avvocato in uno Stato membro diverso da quello in cui è stata acquisita la qualifica professionale, il soggetto munito di un titolo equivalente a quello di avvocato conseguito in un Paese membro dell'Unione europea, qualora voglia esercitare la professione in Italia, può chiedere l'iscrizione nella sezione speciale dell'albo degli avvocati del foro nel quale intende eleggere domicilio professionale in Italia.

Durante il periodo di iscrizione nell'albo speciale, è, però, obbligatorio utilizzare e rendere visibile ai terzi lo status di Avvocato Stabilito, evitando dannose confusioni nei confronti di chiunque venga a contatto con l'iscritto nell'albo speciale.

L'iscrizione è, peraltro, subordinata al possesso dei requisiti di cui all'art. 6, comma 2, del dlgs. N. 96 del 2001 ed in sede di iscrizione il Consiglio dell'Ordine degli Avvocati può opporre la mancanza del requisito della condotta irreprensibile (art. 17 della legge n. 247 del 2012) – prescritti dall'ordinamento forense nazionale, allorquando essa possa essere qualificata come abuso del diritto.

Tale abuso può verificarsi quando il procedimento serve formalmente a perseguire un certo scopo apparentemente legittimo, ma sostanzialmente volto a realizzare un interesse non meritevole di tutela, per cui difetta un interesse apprezzabile in rapporto al pregiudizio arrecato alla controparte, così consentendo di passare dal giudizio sulla mancanza di interesse a quello sulla non meritevolezza dell'interesse.

Ai singoli, infatti, non deve essere consentito di avvalersi fraudolentemente o abusivamente delle norme dell'Unione e che uno Stato membro ha il diritto di adottare ogni misura necessaria per impedire un'elusione abusiva della normativa nazionale da parte dei suoi cittadini.

Deve rilevarsi in questa sede che è proprio l'ordinanza delle sezioni Unite 27 luglio 2015 n. 15694 della Corte di Cassazione ad evidenziare che il Consiglio dell'Ordine ha il potere di verificare se - attraverso il noto percorso transfrontaliero, di per sé solo formalmente legittimo - il cittadino dello Stato membro persegua la finalità di esercitare la professione di avvocato versando in condizioni oggettive e soggettive tali che al cittadino italiano precluderebbero comunque l'esercizio della professione stessa.

La documentazione prodotta ad integrazione dimostra che l'Abogado Mario Liberti abbia violato sistematicamente la normativa ex Decreto Legislativo 2-2-2001 n. 96 e che, pertanto, il comportamento del richiedente appare deontologicamente rilevante e da valutare da parte dell'organismo di disciplina, presso il quale, peraltro, già pende un procedimento disciplinare in cui le violazioni contestate sono in parte comprensive di quelle che si rilevano dalla documentazione prodotta in atti.

La spendita del titolo di avvocato, infatti, senza la preventiva iscrizione all'Albo professionale, concretizza per la Suprema Corte di Cassazione una precisa fattispecie di reato.

Per la Suprema Corte, infatti, ai fini del perfezionamento del reato non è necessaria la spendita del nome davanti a giudici o ad altri pubblici ufficiali: l'esercizio abusivo della professione si configura per il solo fatto che il professionista curi pratiche legali per clienti senza comparire in udienza come avvocato.

A quanto premesso, si deve anche aggiungere che l'esame della documentazione prodotta dal richiedente, l'assenza dei requisiti ed in particolare del master richiesto dalla legge spagnola, le dichiarazioni rese in audizione circa le modalità con le quali questi ha ottenuto il titolo di abogado successivamente al 31 ottobre 2011 e successivamente la sua iscrizione in Albo spagnolo, nonché la sostanziale assenza di qualsivoglia documentata attività giurisdizionale o di consulenza svolta nel paese iberico, il ridottissimo tempo

trascorso nel medesimo paese senza svolgere mai esercitare ed anzi, con la documentata circostanza di aver avviato e concluso il percorso spagnolo in brevissimo tempo per poi rientrare velocemente in Italia ed ottenere l'iscrizione in albo di Avvocato stabilito, evidenziano un comportamento ed una condotta da qualificarsi come abuso del diritto ed assenza dei requisiti etici che consentirebbero l'iscrizione.

Nel caso di specie, peraltro, il richiedente non ha dimostrato di aver rispettato la normativa ed in particolare l' 6 del D.Lgs 96/2001 che obbliga l'avvocato stabilito a presentare annualmente al Consiglio dell'ordine un attestato di iscrizione all'organizzazione professionale di appartenenza, rilasciato in data non antecedente a tre mesi dalla data di presentazione, ovvero dichiarazione sostitutiva. Tale requisito è completamente assente nel fascicolo del richiedente, né questi ne ha provato l'osservanza e l'adempimento. Sul punto, la normativa è chiara e prevede un obbligo che nel caso di specie non è stato soddisfatto.

Nonostante ciò, fino ad un preciso chiarimento degli organismi e dello Stato iberico innanzi citati, questo Consiglio ritiene che, nel caso di specie, sia sussistente l'unico presupposto attualmente previsto dalla legge art.6 comma 2 della dlgs 96/2001 e non vi sono, allo stato, ulteriori ragioni ostative anche se la documentazione prodotta ad integrazione evidenzia che il comportamento del richiedente appare deontologicamente rilevante e da valutare da parte dell'organismo di disciplina, previa comunicazione di chiarimenti da richiedere all'Abogado Mario Liberti.

#### **P.Q.M.**

Iscrive l'Abogado Mario Liberti nell'albo ordinario del Consiglio dell'Ordine degli Avvocati di Napoli.

Invia gli atti al CDD per la valutazione dei comportamenti evidenziati dalla documentazione, previa richiesta di chiarimenti all'Abogado Mario Liberti.



**PRESIDENTE:** Il Consiglio, in relazione all'istanza formulata dall'Avvocato Stabilito Mario Liberti, sentita la relazione del Consigliere Segretario, dispone l'integrazione e conseguentemente l'iscrizione nell'Albo Ordinario degli Avvocati di Napoli. Dispone altresì la trasmissione degli atti al Consiglio distrettuale di disciplina per ogni eventuale ed ulteriore determinazione del Consiglio stesso e richiesti i chiarimenti dell'Avvocato Liberti.

**CONSIGLIERE SEGRETARIO:** "Il Consiglio, sentita la relazione del Consigliere Segretario e la sua proposta, all'unanimità, sciogliendo la riserva del 17 aprile 2018 in ordine all'istanza formulata dall' Abogado Gianluca La Marca così provvede:

letti gli atti, esaminate le dichiarazioni rese nonché la documentazione prodotta;

Si deve premettere che le Sezioni Unite della Suprema Corte di Cassazione, con la sentenza n. 4252 del 4 marzo 2016 hanno chiarito che i Consigli degli Ordini mantengono pieno il potere di verifica in ordine alla sussistenza dei requisiti nel caso in cui la richiesta di iscrizione appaia connotata da abusività in ordine al requisito della "condotta irreprensibile". Si è infatti chiarito che «la legittimità della condotta del cittadino di uno Stato membro dell'Unione Europea che si rechi in altro Stato membro per acquisirvi la qualifica di avvocato e poi rientri nello Stato d'origine per esercitarvi la professione (Corte di giustizia, sentenza 17 luglio 2014, cause C-58/13 e C59/13) non impedisce ai Consigli dell'ordine di verificare se tale percorso sia diretto a consentire l'esercizio della professione in condizioni preclusive per l'ordinamento italiano, perché caratterizzate da abuso del diritti".

In base alla normativa comunitaria, infatti, volta a facilitare l'esercizio permanente della professione di avvocato in uno Stato membro diverso da quello in cui è stata acquisita la qualifica professionale, il soggetto munito di un titolo equivalente a quello di avvocato conseguito in un Paese membro dell'Unione europea, qualora voglia esercitare la

professione in Italia, può chiedere l'iscrizione nella sezione speciale dell'albo degli avvocati del foro nel quale intende eleggere domicilio professionale in Italia.

L'iscrizione è subordinata al possesso dei requisiti di cui all'art. 6, comma 2, del dlgs. N. 96 del 2001 e in sede di iscrizione il Consiglio dell'ordine degli avvocati non può opporre la mancanza di diversi requisiti – segnatamente quello della condotta specchiatissima e illibata (art. 17 r.d.l. n. 1578 del 1933), ovvero, oggi, della condotta irreprensibile (art. 17 della legge n. 247 del 2012) – prescritti dall'ordinamento forense nazionale, salvo il caso in cui la condotta del richiedente possa essere qualificata come abuso del diritto”.

Tale abuso può verificarsi quando il procedimento serve formalmente a perseguire un certo scopo apparentemente legittimo, ma sostanzialmente volto a realizzare un interesse non meritevole di tutela, per cui difetta un interesse apprezzabile in rapporto al pregiudizio arrecato alla controparte, così consentendo di passare dal giudizio sulla mancanza di interesse a quello sulla non meritevolezza dell'interesse.

Ai singoli, infatti, non deve essere consentito di avvalersi fraudolentemente o abusivamente delle norme dell'Unione e che uno Stato membro ha il diritto di adottare ogni misura necessaria per impedire un'elusione abusiva della normativa nazionale da parte dei suoi cittadini.

Deve rilevarsi in questa sede che è proprio l'ordinanza delle sezioni Unite 27 luglio 2015 n. 15694 della Corte di Cassazione ad evidenziare che il Consiglio dell'Ordine ha il potere di verificare se - attraverso il noto percorso transfrontaliero di per sé solo formalmente legittimo - il cittadino dello Stato membro persegue la finalità di esercitare la professione di avvocato versando in condizioni oggettive e soggettive tali che al cittadino italiano precluderebbero comunque l'esercizio della professione stessa.

E per ciò che rileva, tale valutazione non è sindacabile dal Giudice di legittimità.

La recente lettura costituzionalmente orientata del Tar Lazio aggiunge a questo quadro normativo una ricostruzione del quadro normativo dal quale, nel caso di cui ci occupa, il richiedente fa discendere il suo diritto all'iscrizione.

Per effetto della ley n. 34/2006, in vigore dal 31 ottobre 2011, lo Stato spagnolo ha adottato una nuova disciplina di accesso alla professione di avvocato, introducendo un

esame di abilitazione professionale.

Nello specifico, in data 24 settembre 2014, attraverso il sistema IMI (richiesta n. 35651), l'Amministrazione della giustizia inoltra richiesta al Ministerio de Educacion - all'epoca competente in Spagna per la professione di abogado (come risultante dal sistema IMI stesso) – sulla attuale regolamentazione della professione di abogado nel detto Paese; le risposte non erano, tuttavia, risolutive e la stessa autorità spagnola si riservava di fornirne di più esaurienti, anche consultando il locale Ministero della Giustizia. Vi era incertezza, in particolare, sulla disposizione transitoria unica della legge n. 34/2006, da cui si desumeva che coloro che avessero ottenuto l'omologazione della laurea straniera come "licenciados" entro il 31 ottobre 2011, potessero iscriversi ad un colegio profesional entro due anni dall'entrata in vigore della legge (ossia entro il 31 ottobre 2013), senza che fosse loro richiesto il conseguimento dei titoli in essa previsti (master ed esame di Stato). Poiché, a partire dal 17 febbraio 2015, la Spagna indicava, quale autorità competente in materia, il Ministerio de Justicia, ad esso il Ministero della Giustizia indirizzava, pertanto, le richieste riguardanti taluni soggetti che avevano chiesto il riconoscimento del titolo di abogado, facendo espresso riferimento alle novità normative intervenute ed alla disposizione transitoria prevista nella legge spagnola n. 34/2006. Il Ministerio de Justicia interpellato rispondeva in maniera conforme in tutti i casi, chiarendo che: "Coloro che richiedano l'omologazione del titolo straniero dopo il 31/10/2011 devono frequentare un master specifico accreditato e superare l'esame di Stato .... La sua iscrizione al Colegio de Abogados è irregolare e deve essere annullata dal Consejo de la Abogacía Espanola" (tra le altre, richiesta IMI 39462 (ex 35651); IMI 39620; IMI 39624).

Ne risultava che i soggetti che avevano richiesto il riconoscimento del titolo di abogado acquisito in Spagna senza avere in precedenza e con profitto frequentato il master e sostenuto l'esame di Stato, qualora avessero attivato la procedura di omologazione dopo il 31 ottobre 2011, pur possedendo una documentazione apparentemente regolare, erano in realtà privi dei requisiti prescritti dalla normativa interna spagnola, come interpretata dall'autorità competente spagnola e comunicato per le vie ufficiali, ai fini dell'accesso ed

esercizio della professione di avvocato in Spagna. Inoltre, in data 24 aprile 2015 il Ministerio de Justicia comunicava che la prima sessione dell'esame di Stato introdotto dalla riforma si era svolta nell'anno 2014, in tal modo consentendo di escludere che i soggetti che si fossero iscritti in precedenza al rispettivo Colegio de Abogados, fossero stati in grado di superare il prescritto esame e che, quindi, gli stessi versassero in una situazione di regolarità dell'iscrizione. La questione del riconoscimento del titolo di abogado acquisito in Spagna da parte di cittadini italiani, peraltro, era anche all'attenzione della Commissione europea, che sosteneva la necessità di chiedere nuovamente alle autorità spagnole, tramite la rete IMI, se le iscrizioni dei cittadini italiani coinvolti fossero state effettivamente annullate. Il Ministero della Giustizia tornava, quindi, a formulare i medesimi quesiti al Consejo General de la Abogacía Española, cui il Ministerio de Justicia aveva più volte fatto riferimento, il quale, dopo lunga e difficile interlocuzione, con risposta inviata in data 11 maggio 2016, tramite il sistema IMI, nel caso n. 49272 (Min. Giust., 12.1.2018), esplicitamente confermava che "si dovranno accettare solamente le iscrizioni all'Albo di cittadini stranieri, con titoli omologati, senza richiedere la formazione complementare prevista dalla legge 34/2006, quando il titolo presentato avesse iniziato la pratica di omologazione prima del 31 ottobre 2011. A quei cittadini stranieri con titoli la cui omologazione sia stata avviata successivamente a tale data e che vogliono iscriversi all'Albo dovrà essere richiesta la formazione complementare prevista dalla Legge", aggiungendo che "attualmente, a tutte le iscrizioni all'Albo di cittadini stranieri con titoli omologati presentate in data successiva al 31 ottobre 2011, si richiede tassativamente il rispetto dei requisiti derivanti dall'applicazione della legge 34/2006, del 30 ottobre". In una apposita conferenza di servizi, tenutasi il 9 giugno 2016, si decideva, dunque, all'unanimità delle autorità intervenute (tra le quali, oltre il Ministero della Giustizia, il Dipartimento per le Politiche Europee, il Ministero degli affari esteri, il Ministero dell'istruzione ed il Consiglio nazionale forense), di procedere al rigetto delle domande di riconoscimento dei soggetti che, avendo richiesto l'omologazione del loro titolo di studio

italiano successivamente al 31 ottobre 2011, non dimostrassero di avere frequentato il prescritto master e di avere superato l'esame di Stato in Spagna.

Pertanto, in forza di quanto comunicato da parte delle autorità spagnole, deve ritenersi, in casi analoghi, tutti i soggetti versanti nelle medesime condizioni, ai fini dell'applicazione della normativa spagnola in materia, siano del tutto carenti dei requisiti richiesti per l'accesso e l'esercizio della professione di abogado in Spagna, e non possano, dunque, vantare alcun valido titolo, suscettibile di essere riconosciuto in Italia, ai fini dell'accesso e dell'esercizio della professione di avvocato.

Cio premesso, l'assenza dei requisiti ed in particolare del master richiesto dalla legge spagnole, l'esame della documentazione prodotta dal richiedente, le dichiarazioni rese in audizione circa le modalità con le quali questi ha ottenuto il titolo di abogado successivamente al 31 ottobre 2011 e successivamente la sua iscrizione in Albo spagnolo di Madrid, nonché l'assenza di qualsivoglia attività giurisdizionale o di consulenza svolta nel paese iberico, il ridottissimo tempo trascorso nel medesimo paese senza svolgere mai esercitare ed anzi, con la confessata dichiarazione di aver avviato e concluso il percorso spagnolo in brevissimo tempo per poi rientrare velocemente in Italia ed ottenere l'iscrizione in albo di Avvocato stabilito, evidenziano un comportamento ed una condotta certamente da valutarsi attentamente quanto alla sussistenza dei requisiti etici che consentono l'iscrizione;

Ciò premesso, questo Consiglio, nonostante le criticità innanzi evidenziate, ritiene:

che perdurando la direttiva europea sullo stabilimento degli avvocati che aveva ed ha lo scopo di facilitare l'esercizio permanente della professione di avvocato (come libero professionista o come lavoratore subordinato) in uno Stato membro diverso da quello nel quale è stata acquisita la qualifica professionale;

che tale direttiva prevede che l'autorità competente dello Stato membro in cui l'avvocato si stabilisce proceda alla sua iscrizione su presentazione del documento attestante l'iscrizione di questi presso l'autorità competente dello Stato membro in cui ha ottenuto il titolo;

- che la richiedente ha depositato l'attestazione che dimostra l'attuale iscrizione all'abo spagnolo;
- che fino ad un preciso chiarimento degli organismi e dello Stato iberico innanzi citati, questo Consiglio ritiene che, nel caso di specie, sia sussistente l'unico presupposto attualmente previsto dalla legge art.6 comma 2 della dlg 96/2001 e non vi sono, allo stato, ulteriori ragioni ostantive;
- che la documentazione prodotta ad integrazione dimostra che l'Abogado Gianluca La Marca abbia solo parzialmente utilizzato correttamente la qualifica di Abogado nell'attività svolta nel triennio, indicando il suo stato di Avvocato Stabilito, a volte e viceversa indicandosi come Avv.s., in violazione della normativa ex Decreto Legislativo 2-2-2001 n. 96, ;
- che, pertanto, il comportamento del richiedente appare deontologicamente rilevante e da valutare da parte dell'organismo di disciplina, previa comunicazione di chiarimenti da richiedere all'abogado Armando Maria Biondi;
- che, però, le violazioni rilevate non appaiono prima facie commesse con sistematicità ma solo saltuariamente ed a parere di questo Consiglio non sono ostantive alla valutazione della richiesta di iscrizione dell'Abogado Gianluca La Marca

**P.Q.M.**

Iscrive l'Abogado Gianluca La Marca nell'albo ordinario del Consiglio dell'Ordine degli Avvocati di Napoli.

Invia gli atti al CDD per la valutazione dei comportamenti evidenziati dalla documentazione, previa richiesta di chiarimenti all'Abogado Gianluca La Marca.

**PRESIDENTE:** Il Consiglio, in relazione all'istanza formulata dall'Avvocato Stabilito Gianluca La Marca, sentita la relazione del Consigliere Segretario, dispone l'integrazione conseguentemente l'iscrizione nell'albo ordinario dei Napoli. Dispone altresì la

trasmissione degli atti al Consiglio distrettuale di disciplina per ogni eventuale e ulteriore determinazione del Consiglio stesso e richiesti i chiarimenti dell'Avvocato La Marca.

### **CAPO 1 - Comunicazioni del Presidente**

Prot. 7444/2018: (Ministero della Giustizia – procedimenti in materia di negoziazione assistita. Contributo unificato per la eventuale fase celebrata avanti al Presidente del Tribunale.):

Prot. 7435/2018: (XXXIV Congresso Nazionale Forense – Programma Congressuale rivisitato):

Prot. 7433/2018: (Consultazione su proposta Linee Guida corsi di formazione per l'accesso):

Prot. 7429/2018: (Procedura di selezione per l'ammissione al tirocinio ai fini della nomina a Giudice Onorario di Pace a Vice Procuratore Onorario – Carrino Edmondo): Al Consigliere Segretario per le opportune verifiche.

Prot. 7428/2018: (Procedura di selezione per l'ammissione al tirocinio ai fini della nomina a Giudice Onorario di Pace a Vice Procuratore Onorario – Perna Lucia): Al Consigliere Segretario per le opportune verifiche.

Prot. 7427/2018: (Procedura di selezione per l'ammissione al tirocinio ai fini della nomina a Giudice Onorario di Pace a Vice Procuratore Onorario – Gramegna Olga): Al Consigliere Segretario per le opportune verifiche.

Prot. 7426/2018: ((Procedura di selezione per l'ammissione al tirocinio ai fini della nomina a Giudice Onorario di Pace a Vice Procuratore Onorario – Cerbone Anna): Al Consigliere Segretario per le opportune verifiche.

Prot. 7415/2018: (Delibera astensione udienze Avvocati 26 giugno 2018):

Prot. 7380/2018: ( IL CPO respinge l'esistenza di una Lobby di Avvocati):

Prot. 7379/2018: (Lettera Presidente Cassa Forense Mod. 5/2018 – testo e manifesto):

Prot. 7374/2018: ( Ministero della giustizia – comunicazione di Poste Italiane sulla nuova modulistica per l'invio di atti giudiziari e raccomandate giudiziarie):

Prot. 7370/2018: (Congresso UCPI 2018 - Comunicazione Avv. Migliucci – Avv- Balzano)

Prot. 7350/2018: (Procedura di selezione per l'ammissione al tirocinio ai fini della nomina a Giudice Onorario di Pace a Vice Procuratore Onorario – Valentino Andrea): Al Consigliere Segretario per le opportune verifiche.

Prot. 7349/2018: (Procedura di selezione per l'ammissione al tirocinio ai fini della nomina a Giudice Onorario di Pace a Vice Procuratore Onorario – Borrelli Biagio): Al Consigliere Segretario per le opportune verifiche.

Prot. 7348/2018: (Procedura di selezione per l'ammissione al tirocinio ai fini della nomina a Giudice Onorario di Pace a Vice Procuratore Onorario – Di Isernia Biagio): Al Consigliere Segretario per le opportune verifiche.

Prot. 7347/2018: (Procedura di selezione per l'ammissione al tirocinio ai fini della nomina a Giudice Onorario di Pace a Vice Procuratore Onorario – Balzano Maurizio): Al Consigliere Segretario per le opportune verifiche.

Prot. 7346/2018: (Procedura di selezione per l'ammissione al tirocinio ai fini della nomina a Giudice Onorario di Pace a Vice Procuratore Onorario – Leale Michele): Al Consigliere Segretario per le opportune verifiche.

Prot. 7345/2018: (Procedura di selezione per l'ammissione al tirocinio ai fini della nomina a Giudice Onorario di Pace a Vice Procuratore Onorario – Coppa Maurizio): Al Consigliere Segretario per le opportune verifiche.

Prot. 7339/2018: (CT/1342/2016 – COA Napoli c/ Commissione di garanzia sciopero nei servizi pubblici essenziali):

Prot. 7336/2018: (Conferma per i magistrati che svolgono funzioni semidirettive – Alfonso Barbarano): Nulla da rilevare;

Prot. 7335/2018: (Conferma per i magistrati che svolgono funzioni semidirettive – Michele Magliulo): Nulla da rilevare;

Prot. 7334/2018: (Conferma per i magistrati che svolgono funzioni semidirettive – Edoardo Vitale): Nulla da rilevare;

Prot. 7333/2018: (Conferma per i magistrati che svolgono funzioni semidirettive – Giovanna Maria Rossi): Nulla da rilevare;



Prot. 7322/2018: (Comunicazione astensione Camera Penale per i giorni 25, 26 e 27 giugno 2018)

Prot. 7320/2018: (Parere di congruità e art. 636 c.p.c. – nota sul decreto del Tribunale Roma 7.5.2018):

Prot. 7301/2018: (Procedura di selezione per l'ammissione al tirocinio ai fini della nomina a Giudice Onorario di Pace a Vice Procuratore Onorario – Lomonte Lucia): Al Consigliere Segretario per le opportune verifiche.

Prot. 7300/2018: (Procedura di selezione per l'ammissione al tirocinio ai fini della nomina a Giudice Onorario di Pace a Vice Procuratore Onorario – Passaro Rosa): Al Consigliere Segretario per le opportune verifiche.

Prot. 7299/2018: (Procedura di selezione per l'ammissione al tirocinio ai fini della nomina a Giudice Onorario di Pace a Vice Procuratore Onorario – Cavotti Laura): Al Consigliere Segretario per le opportune verifiche.

Prot. 7298/2018: (Procedura di selezione per l'ammissione al tirocinio ai fini della nomina a Giudice Onorario di Pace a Vice Procuratore Onorario – Penza Ilaria): Al Consigliere Segretario per le opportune verifiche.

Prot. 7297/2018: (Procedura di selezione per l'ammissione al tirocinio ai fini della nomina a Giudice Onorario di Pace a Vice Procuratore Onorario – Castellano Cristina): Al Consigliere Segretario per le opportune verifiche.

Prot. 7296/2018: (Procedura di selezione per l'ammissione al tirocinio ai fini della nomina a Giudice Onorario di Pace a Vice Procuratore Onorario – Cavallaro Paola): Al Consigliere Segretario per le opportune verifiche.

Prot. 7295/2018: (Procedura di selezione per l'ammissione al tirocinio ai fini della nomina a Giudice Onorario di Pace a Vice Procuratore Onorario – Cimmino Marianna): Al Consigliere Segretario per le opportune verifiche.

Prot. 7294/2018: (Procedura di selezione per l'ammissione al tirocinio ai fini della nomina a Giudice Onorario di Pace a Vice Procuratore Onorario – Refolo Roberta): Al Consigliere Segretario per le opportune verifiche.

Prot. 7293/2018: (Procedura di selezione per l'ammissione al tirocinio ai fini della nomina a Giudice Onorario di Pace a Vice Procuratore Onorario – Caliendo Mario): Al Consigliere Segretario per le opportune verifiche.

Prot. 7292/2018: (Procedura di selezione per l'ammissione al tirocinio ai fini della nomina a Giudice Onorario di Pace a Vice Procuratore Onorario – Langione Donatella): Al Consigliere Segretario per le opportune verifiche.

Prot. 7291/2018: (Procedura di selezione per l'ammissione al tirocinio ai fini della nomina a Giudice Onorario di Pace a Vice Procuratore Onorario – Laganà Claudia): Al Consigliere Segretario per le opportune verifiche.

Prot. 7290/2018: (Procedura di selezione per l'ammissione al tirocinio ai fini della nomina a Giudice Onorario di Pace a Vice Procuratore Onorario – Piccolo Paolo): Al Consigliere Segretario per le opportune verifiche.

Prot. 7289/2018: (Procedura di selezione per l'ammissione al tirocinio ai fini della nomina a Giudice Onorario di Pace a Vice Procuratore Onorario – Pompilio Stefania): Al Consigliere Segretario per le opportune verifiche.

Prot. 7288/2018: (Procedura di selezione per l'ammissione al tirocinio ai fini della nomina a Giudice Onorario di Pace a Vice Procuratore Onorario – Pappaterra Alessandra): Al Consigliere Segretario per le opportune verifiche.

Prot. 7284/2018: (Disposizioni di servizio settore avvocatura dell'Autorità di sistema portuale del Mar Tirreno centrale. Segnalazione Avv. Rossella Jandolo – Riscontro nota Prot. 5752/2018):

Prot. 7276/2018: (XXXIV Congresso Nazionale Forense – comunicazione recapiti agenzia):

Prot. 7269/2018: (Ricorso TAR Iandolo Rossella c/ Autorità di sistema Portuale):

Prot. 7239/2018: (Costituzione in giudizio in Consiglio di Stato):

Prot. 7236/2018: (Comunicazione rinuncia nomina membro commissione minori):

Prot. 7229/2018: (Codice deontologico forense – entrata in vigore delle modifiche di cui alla pubblicazione in G.U. n. 86 del 13.04.2018):

Prot. 7225/2018: (Procedura di selezione per l'ammissione al tirocinio ai fini della nomina a Giudice Onorario di Pace a Vice Procuratore Onorario – Spinosa Alessandra): Al Consigliere Segretario per le opportune verifiche.

Prot. 7224/2018: (Procedura di selezione per l'ammissione al tirocinio ai fini della nomina a Giudice Onorario di Pace a Vice Procuratore Onorario – Sorrentino Monica): Al Consigliere Segretario per le opportune verifiche.

Prot. 7214/2018: (Procedura di selezione per l'ammissione al tirocinio ai fini della nomina a Giudice Onorario di Pace a Vice Procuratore Onorario – Chiacchio Carla): Al Consigliere Segretario per le opportune verifiche.

Prot. 7213/2018: (Procedura di selezione per l'ammissione al tirocinio ai fini della nomina a Giudice Onorario di Pace a Vice Procuratore Onorario – Ravel Gabriele): Al Consigliere Segretario per le opportune verifiche.

Prot. 7212/2018: (Procedura di selezione per l'ammissione al tirocinio ai fini della nomina a Giudice Onorario di Pace a Vice Procuratore Onorario – Siciliano Rossana): Al Consigliere Segretario per le opportune verifiche.

Prot. 7211/2018: (Procedura di selezione per l'ammissione al tirocinio ai fini della nomina a Giudice Onorario di Pace a Vice Procuratore Onorario – Restagno Gianluca): Al Consigliere Segretario per le opportune verifiche.

Prot. 7210/2018: (Procedura di selezione per l'ammissione al tirocinio ai fini della nomina a Giudice Onorario di Pace a Vice Procuratore Onorario – Gargia Paola): Al Consigliere Segretario per le opportune verifiche.

Prot. 7209/2018: (Procedura di selezione per l'ammissione al tirocinio ai fini della nomina a Giudice Onorario di Pace a Vice Procuratore Onorario – Romeo Marina): Al Consigliere Segretario per le opportune verifiche.

Prot. 7208/2018: (Procedura di selezione per l'ammissione al tirocinio ai fini della nomina a Giudice Onorario di Pace a Vice Procuratore Onorario – Mozzillo Francesco): Al Consigliere Segretario per le opportune verifiche.

Prot. 7207/2018: (Procedura di selezione per l'ammissione al tirocinio ai fini della nomina a Giudice Onorario di Pace a Vice Procuratore Onorario – Febbraro Francesca): Al Consigliere Segretario per le opportune verifiche.

Prot. 7206/2018: (Procedura di selezione per l'ammissione al tirocinio ai fini della nomina a Giudice Onorario di Pace a Vice Procuratore Onorario – De Lucia Vincenzo): Al Consigliere Segretario per le opportune verifiche.

Prot. 7205/2018: (Procedura di selezione per l'ammissione al tirocinio ai fini della nomina a Giudice Onorario di Pace a Vice Procuratore Onorario – Fontanella Nicola): Al Consigliere Segretario per le opportune verifiche.

Prot. 7204/2018: (Procedura di selezione per l'ammissione al tirocinio ai fini della nomina a Giudice Onorario di Pace a Vice Procuratore Onorario – Marino Enza): Al Consigliere Segretario per le opportune verifiche.

Prot. 7203/2018: (Procedura di selezione per l'ammissione al tirocinio ai fini della nomina a Giudice Onorario di Pace a Vice Procuratore Onorario – Esposito Rosa): Al Consigliere Segretario per le opportune verifiche.

Prot. 7185/2018: (Procedura di selezione per l'ammissione al tirocinio ai fini della nomina a Giudice Onorario di Pace a Vice Procuratore Onorario – D'Aulizio Garigliota Costantino): Al Consigliere Segretario per le opportune verifiche.

Prot. 7184/2018: (Procedura di selezione per l'ammissione al tirocinio ai fini della nomina a Giudice Onorario di Pace a Vice Procuratore Onorario – Bencivenga Francesco): Al Consigliere Segretario per le opportune verifiche.

Prot. 7178/2018: (Procedura di selezione per l'ammissione al tirocinio ai fini della nomina a Giudice Onorario di Pace a Vice Procuratore Onorario – Simeone Ivan): Al Consigliere Segretario per le opportune verifiche.

Prot. 7099/2018: (Richiesta indicazioni componenti sottocommissioni esame avvocato sessione 2018):

Prot. 7045/2018: (Avviso pubblico costituzione albo legale di fiducia – Comune di Pompei):

Prot. 7009/2018: (Convocazione Assemblea OCF Roma 15-16 giugno 2018):

Prot.7007/2018: (Invito Gran Gala 2018 per il Presidente):

Prot. 7001/2018: (Accertamento Polizia Municipale):

Prot. 6982/2018: (AIGA – Open day: Le nuove sfide della giovane avvocatura – 7 giugno 2018 ore 15.00):

Prot. 6733/2018: (Bando di concorso per la magistratura ordinaria): ;

Prot. 6732/2018: Mec Militerni – “Corsi di formazione per l’accesso alla professione di avvocato” – dal 7 novembre 2018 al 18 aprile 2018 / dall’8 maggio 2019 al 30 ottobre 2019 – dal 6 novembre 2019 al 24 aprile 2020 – 18 mesi di tirocinio: ;

Prot. 6643/2018: (N. 5 C 2018 Nota illustrativa per la elezione dei CDD): ;

Prot. 6569/2018: (N. 5 – C – 2018 – Nota illustrativa per la elezione dei CDD): ;

Prot. 6568/2018: (N. 4 –c – 2018 – Criteri per la nomina dei difensori di ufficio 28/05/2018)

Prot. 6467/2018: XXXIV Congresso Nazionale Forense di Catania – crono programma mozioni): ;

Prot. 4921/2018: (n. 3 –C-2018 – Anticorruzione e trasparenza – Delibera ANAC n. 141 - 2018 del 21/02/2018):;

**PRESIDENTE:** La parola al Consigliere Segretario.

### **CAPO 2 - Comunicazioni Consigliere Segretario e Consigliere Tesoriere**

Prot. 6305/2018: Locandina e programma Congresso Eliea 29, 30 giugno e 1 luglio 2018): ;

Prot. 6300/2018: (Banca dati nazionale – trasmissione delibera n. 1 del 9.5.2018 COA Firenze): ;

Prot. 6250/2018: (Concorso per l’ammissione al tirocinio ai fini della nomina a Giudice onorario di Pace, pubblicato sulla G.U. n. 13/02/2018): ;

Prot. 6126/2018: (Dirette live video): ;

Prot. 6125/2018: (Abbonamento notifiche push su vostro sito): ;

Prot. 4463/2018: (o.d.s. n. 48/2018 Procura della Repubblica): ;

**CONSIGLIERE SEGRETARIO:** È giunta notizia da parte di alcuni Avvocati che all'ufficio esecuzioni civili, nel momento nel quale gli Avvocati presentano per il pignoramento mobiliare, in danno di Agenzia Entrate Riscossione, titoli e atto di precetto individuali, ma ne presentano più di uno, gli ufficiali giudiziari avvertono che provvederanno alla riunione autonoma di questi pignoramenti ed all'esecuzione d un singolo pignoramento. Chiesti dei chiarimenti al dirigente dell'esecuzione civile e questi chiarimenti non ci sono stati forniti, se non in maniera abbastanza evasiva. Poiché diversi colleghi hanno lamentato questo comportamento del personale che non trova riscontro in norma di legge, abbiamo preparato con la collega Armiero, che è delegata all'esecuzione, questa delibera che vi invito ad approvare:

Premesso

- Che è giunta notizia a questo Consiglio di un provvedimento del Dirigente dell'ufficio Esecuzioni Civili secondo il quale ogniqualvolta gli Avvocati consegnano contestualmente più richieste di esecuzione mobiliare in danno dell'Agenzia Entrate Riscossione sulla base di diversi titoli ed atti di precetto, l'ufficiale Giudiziario provvederebbe autonomamente a riunire in un unico pignoramento i diversi titoli;
- Che tale riunione avverrebbe anche nei casi in cui il creditore procedente richieda espressamente di eseguire regolarmente e separatamente tanti pignoramenti quanti sono i titoli azionati;
- Che tale modus procedendi non trova fondamento in alcuna disposizione normativa ma solo in una singolare decisione adottata dall'ufficio Esecuzioni;
- Che, peraltro, l'esito positivo dei pignoramenti di somme di danaro presso gli sportelli di Agenzia Entrate Riscossione si raggiunge solo ed inspiegabilmente dopo diversi accessi che determinano maggiori oneri economici a carico del creditore:

delibera

di richiedere al dirigente dell'ufficio Esecuzioni di sospendere immediatamente tale modus operandi e di fissare un incontro per ogni necessario chiarimento.

Delega all'uopo il Consigliere Segretario ed il delegato alle esecuzioni.

Si comunichi anche al Presidente della Corte d'Appello.

**PRESIDENTE:** Il Consiglio approva la proposta di delibera e ne dispone la trasmissione al Presidente della Corte d'Appello.

**CONSIGLIERE SEGRETARIO:** Abbiamo la seconda comunicazione sempre in riferimento a questi famosi computers del Giudice di Pace. Mercoledì mi sono recato al Giudice di Pace e ho incontrato il Consigliere Napolitano che mi ha mostrato il computer che era allocato nella stanza di Ilenia. Abbiamo inviato uno dei nostri dipendenti a verificare se il computer è quello lì ed effettivamente dalle fatture esibite sembra esserci corrispondenza rispetto ad uno dei nostri computer. Mancano, però due dei computers, che erano quello allocati presso la sede del Consiglio dell'Ordine sita al terzo piano. Rispetto a questi ultimi, seguendo anche le indicazioni del Consigliere Tesoriere, previa verifica della fattura e dei numeri, ci saremmo determinati in ordine ad una eventuale denuncia.

**CONSIGLIERE NAPOLITANO:** In risposta alla proposta del Segretario domani mattina mi porterò insieme ai delegati del Giudice di Pace presso l'ufficio smaltimento, che si trova a piano terra, e possiamo fare gli accertamenti e provvedere al ritrovamento. Questa è la mia disponibilità.

**PRESIDENTE:** Il Consiglio delibera che, all'esito delle ricerche che saranno effettuate dal Consigliere Napolitano e dai delegati del Giudice di Pace, laddove non verrà ritrovato questo computer, sarà sporta regolare denuncia.

**CONSIGLIERE SEGRETARIO:** Abbiamo, poi, una delibera del 5 giugno a proposito della dottoressa **Omissis**, che aveva chiesto una cancellazione retroattiva, dando alcune spiegazioni. Abbiamo deliberato di cancellarla, non concedendo la retrodatazione, ma abbiamo omesso evidenziare che ella era morosa,. E' quindi il caso di integrare con una nuova delibera ed indicare oggi che resta fermo il debito che questa professoressa ha nei confronti dell'Ordine.

**CONSIGLIERE TESORIERE:** Ne parlammo tanto l'altra volta, perché l'Avvocato **Omissis** aveva già azioni esecutive per il recupero di quelle somme da parte di Equitalia e conservare l'iscrizione, facendo accumulare ulteriori morosità, ad una persona che di fatto non aveva mai esercitato, questo era il principio accolto nella seduta precedente, è

evidente che resta fermo il debito. E' un'eccezione alla regola, la specificità del caso richiedeva quel tipo di soluzione.

**CONSIGLIERE SEGRETARIO:** La terza comunicazione è abbastanza rilevante perché riguarda il GDPR; abbiamo adempiuto entro il 25 maggio alla nomina del DPO, ora vi sono una serie di adempimenti organizzativi, che riguardano sia le risorse organiche, che quelle umane e di informazione, che vanno assolutamente riviste. Peraltro, la settimana prossima tenterò di portarvi anche tutte le criticità che sono tante, che riguardano, invece, l'aspetto della segreteria che dovrebbe adeguarsi a GDPR. Abbiamo partecipato con il Presidente alla riunione dell'Unione Regionale che si è tenuta a Salerno, nella quale un ingegnere che è stato invitato dal Presidente Montera ci ha indicato una serie di adempimenti che dobbiamo porre in essere. Ci siamo anche resi conto che c'è grandissima confusione sulla materia, perché alcuni Consigli pensano di averlo già sistemato, versando importi talmente minimali che ci hanno lasciato immaginare modalità di adempimento elementari. Abbiamo ascoltato in quella sede le richieste dei Consigli degli Ordini del Distretto ed in linea di massima non penso ci sia la volontà da parte di tutti di organizzare una sola struttura organizzativa che possa curare questi adempimenti per tutti i Coa. Sono pervenuti al Consiglio una serie di offerte, che dovranno essere valutate da questo Consiglio, previo un esame che dovremmo fare. La settimana prossima penso che il Presidente possa portare in Consiglio tutte le offerte e valutarle. Il Presidente un paio di settimane fa ci disse che avrebbe interessato tutti gli Avvocati specializzati in questa materia. Abbiamo sistemato sul sito, però, prontamente tutti gli adempimenti che gli Avvocati devono porre in essere per essere in ordine rispetto al GDPR; non sono cose straordinariamente gravi, anche se per i penalisti la vicenda è più delicata perché si tratta di adempimenti più pregnanti. C'è sul sito il riferimento alla normativa e a quali sono gli adempimenti, chi è interessato ad approfondire l'argomento bene farà, perché nelle settimane prossime dovremo decidere.

**CONSIGLIERE SORGE:** Vorrei che il Consiglio fosse a conoscenza che il collega Riccardo Impieriali, che è uno studio che rappresenta un vanto per questa città, ha depositato una sorta di offerta che il Consiglio potrà valutare. Ritenendo che la nostra



avvocatura sempre esprime esponenti di pregio, riterrei opportuno che il Consiglio potesse valutare un Avvocato di questo foro.

**CONSIGLIERE NAPOLITANO:** Grazie Presidente. Intervengo soltanto perché mi sono posto una domanda; sul GDPR non metto parola, perché trattasi di dati personali, la legge la conosciamo tutti del 25 maggio, però ad oggi non leggo il nome di un referente informatico del Consiglio dell'Ordine, quindi chi valuterà tutto questo? Non abbiamo un referente in questo momento storico così delicato, quindi di valutare bene e con attenzione la scelta del referente, che sia esperto anche in materia di privacy.

**CONSIGLIERE ROSSI:** Sul GDPR forse è opportuno anche, come già fatto anche da altri Ordini, anche dal CNF è stato fatto, forse fare un po' di chiarezza, perché, proprio per la poca chiarezza che troviamo nel nuovo regolamento, lo stesso Organismo Congressuale Forense ha chiesto al Presidente dell'Authority una proroga per l'adeguamento degli obblighi da parte degli Avvocati. Non è stato ancora emanato il decreto attuativo. Parliamo di un regolamento e non di una direttiva, conosciamo gli obblighi della privacy, questo significa che il regolamento è direttamente applicabile nei Paesi Membri, ma la proroga è stata chiesta perché, mancando ancora il decreto attuativo che dovrebbe essere non più, emanata a il 21 maggio, non c'era ancora un Governo, la scadenza è stata portata per legge a tre mesi, quindi dovrebbe scadere il 22 agosto; questo decreto attuativo dovrebbe riguardare le materie che sono state lasciate da regolamento alla competenza e, quindi, alla legislazione dei singoli Paesi Comunitari. Faccio un esempio, attualmente mancano delle sanzioni penali che dovrebbero essere regolate dal decreto attuativo. Per questo motivo e anche perché non sono state emanate dal Presidente dell'Authority delle chiare direttive, spiegazioni, moduli, soprattutto non per l'impresa, ma per i professionisti, che trattano rispetto alle grandi imprese dati personali di gran lunga inferiori, e nell'ambito degli stessi professionisti non vengono specificate le materie trattate dai professionisti, il numero di cause, vengono dettate delle regole che non fanno distinzione per materie trattate e per numero, e per questo è stata chiesta una proroga che non è dal punto di vista di diritto, ma di fatto, per lasciare il tempo ai professionisti di adeguarsi con delle direttive più chiare sul punto. Il regolamento attualmente è legge.

**PRESIDENTE:** La parola al Consigliere Tesoriere.

- **Comunicazioni del Consigliere Tesoriere** -

**CONSIGLIERE TESORIERE:** E' pervenuta richiesta di pagamento degli onorari da parte dell'Avvocatura Generale dello Stato per una controversia in merito ad un'astensione del 13 aprile 2015 e in via bonaria l'Avvocatura Generale dello Stato ci invita a corrispondere l'importo di 4 mila e 39 euro come onorari per l'avvocatura per la soccombenza avverso il ricorso per la sanzione che ci fu irrogata all'epoca per questa astensione senza osservare i termini. Sono le spese per la soccombenza all'epoca, l'Avvocatura Generale ci chiede il pagamento degli onorari. Propongo di provvedere al pagamento.

**PRESIDENTE:** Il Consiglio approva.

**CONSIGLIERE ROSSI:** Ricordo che il Presidente Zanchini scese in prima persona, insieme a tutti i Consiglieri.

**CONSIGLIERE TESORIERE:** Ulteriore comunicazione. C'era stato dopo l'ampio dibattito in merito alla votazione elettronica per l'elezione dei delegati al congresso, è arrivato il preventivo di spesa, prot. 7113/2018, per 15 mila 500 oltre iva.

**CONSIGLIERE VALENTINO:** Volevo aggiungere a questo proposito, siccome la scorsa seduta io e altri chiedemmo al Presidente se per le prossime elezioni, di cui parlava il Tesoriere, nonostante fossi contrario al voto elettronico, si votasse non solo in Tribunale, ma si aggiungesse un giorno per consentire ai colleghi, che non hanno la possibilità di poter votare in Tribunale, di consentire un terzo giorno di votazione presso il Giudice di Pace. Non essendoci il Tesoriere mi fu detto: "verifichiamo questa ipotesi anche per gli eventuali costi con questo ulteriore giorno di votazione". Chiedevo se eravamo d'accordo ad aggiungere la giornata di votazione anche presso l'ufficio giudiziario di via Foria presso il Giudice di Pace.

**CONSIGLIERE ROSSI:** A tal proposito c'è anche una nota fatta dall'Assoforense Isola d'Ischia, prot. 6484/2018, che chiedono di valutare l'opportunità dell'allestimento di un seggio per l'espletamento delle operazioni voto presso la sede provvisoria distaccata di Ischia del Tribunale di Napoli, in quanto unica sezione distaccata ancora in essere o

comunque di ammettere gli Avvocati residenti o domiciliati nell'isola al voto di modalità telematico, ma questo sappiamo che non è ancora possibile fare. Non è possibile fare la modalità che chiedono qui, da casa o dallo studio online.

**CONSIGLIERE VALENTINO:** Il Giudice di Pace è un ufficio giudiziario dove ci sono centinaia di colleghi che fanno attività giudiziaria, se andiamo a guardare le sezioni distaccate mi rendo conto che diventa un po' difficile.

**CONSIGLIERE TESORIERE:** Economicamente non è fattibile, perché ci sarebbe un'interruzione perché gli operatori devono allestire il giorno prima la postazione e, comunque, occorrerebbe spendere 10 mila euro per questo terzo giorno.

**CONSIGLIERE VALENTINO:** Faccio una considerazione, è vero che abbiamo valutato il voto elettronico, però se dobbiamo pregiudicare la possibilità a tanti colleghi che vogliono votare, chiedo: è proprio necessario fare il voto elettronico rispetto ad una votazione non proprio così importante? Insisto affinché il Consiglio rivaluti questa decisione precedente.

**CONSIGLIERE SIFO:** Fare un preventivo aggiungendo il giorno al Giudice di Pace e verificare il costo effettivo di questa ulteriore giornata non è possibile? Può essere che stiamo ragionando su costi che non sono così eccessivi.

**CONSIGLIERE TESORIERE:** Anche se fossero solo 7 mila euro non c'è copertura di bilancio.

**CONSIGLIERE VALENTINO:** Ecco perché dico rivalutiamo la modalità di voto!

**CONSIGLIERE SEGRETARIO:** la proposta del Consigliere Valentino andrebbe valutata per consentire a tutti di partecipare al voto.

**CONSIGLIERE CAVALLI:** Abbiamo la legge professionale che, se non erro, prevede che quando ci sono le elezioni dell'Ordine si fanno solo nella sede del Tribunale, quindi qui. Il Comitato lo abbiamo votato solo qui, quindi, a prescindere dal criterio economico, adesso non riesco a capire perché per i delegati OCF dobbiamo votare anche al Giudice di Pace, essendo opportuno adottare un criterio omogeneo.

**CONSIGLIERE VALENTINO:** Il regolamento dell'OCF dice presso la sede del Consiglio dell'Ordine e lì c'è anche la sede del Consiglio dell'Ordine.

**CONSIGLIERE TESORIERE:** No, la sede del Consiglio dell'Ordine è qui!

**PRESIDENTE:** Il Consigliere Valentino chiede di rivalutare la delibera già adottata con la modalità del voto elettronico, è corretto dire che confermiamo tutti l'idea di votare con modalità elettronica, salvo il Consigliere Valentino? Sospendiamo tre minuti per consentire al Consigliere Tesoriere di verificare l'importo, nel caso dovessimo aggiungere un terzo giorno con il voto elettronico.

**La seduta è sospesa.**

**La seduta è riaperta.**

**PRESIDENTE:** La parola al Consigliere Tesoriere.

**CONSIGLIERE TESORIERE:** Avevamo interrotto per consentirmi di fare questa telefonata al signor Tucci, che è la società che ci fornisce il preventivo, mi ha confermato che le operazioni di voto sarebbero interrotte per la giornata successiva per effettuare i controlli dell'apparato e quant'altro, non ha dato un dato preciso, ma inciderebbe per 7 - 8 mila euro oltre iva per questo spostamento delle macchine, salvo, poi, a volerlo fare in contemporanea in tutte le sedi e, quindi, bisognerebbe valutare, perché adesso fitti 21 postazioni, dovresti metterne 21 qui, 5 da un'altra parte con il ragionamento del costo per la società, che deve avere i dipendenti qui, avere ulteriori dipendenti lì. Questo si può valutare.

**CONSIGLIERE VALENTINO:** Ringrazio il Consigliere Tesoriere, almeno abbiamo fatto un tentativo. Prendo atto della volontà di non votare con il voto cartaceo al Giudice di Pace, perché l'aspetto economico prevale sulla possibilità di favorire dei colleghi che vogliono votare.

**PRESIDENTE:** Non è che prendi atto della volontà di non votare al Giudice di Pace, il fatto è che si è scelta una modalità, dovendo adottare questa modalità di voto elettronico, rende il tutto molto più costoso.

**CONSIGLIERE VALENTINO:** Prendo atto del fatto che si voglia adottare il voto elettronico, perché è più importante votare con il voto elettronico, anziché far votare altri colleghi con il voto cartaceo.

**CONSIGLIERE TESORIERE:** La scelta del voto elettronico è dovuta anche all'ulteriore esperimento che abbiamo fatto con il voto cartaceo del Comitato Pari Opportunità e,

poiché questo Consiglio presta attenzione alle critiche che vengono dall'esterno, ci fu una critica importante rispetto al voto cartaceo dopo aver avuto l'esperienza del voto elettronico per le elezioni del COA, quindi questo Consiglio fa ammenda della problematica di avere avuto nuovamente il voto cartaceo e ha optato questo Consiglio per seguire le indicazioni e le critiche mosse dai colleghi per aver scelto il voto cartaceo.

**CONSIGLIERE VALENTINO:** Condivido per l'elezione all'Ordine, che è una votazione importante, anche come numero, per i delegati ritenevo opportuno risparmiare e cogliere l'occasione per far votare anche altri colleghi.

**CONSIGLIERE TESORIERE:** Anche per le elezioni del CPO i colleghi avevano invitato al voto elettronico.

**PRESIDENTE:** Rispetto al preventivo elaborato da questa azienda, a cui faceva riferimento il Consigliere Tesoriere?

**CONSIGLIERE ROSSI:** Mi sembra molto interessante questa cosa, cioè la possibilità di diminuire le postazioni qui in Tribunale e metterne o presso sedi distaccate o magari al Giudice di Pace. Non possiamo approfondire questo argomento?

**CONSIGLIERE TESORIERE:** È un'opzione da valutare per il futuro, però per i tempi che abbiamo, e voi tutti saprete che non abbiamo più la possibilità dell'arengario per le elezioni, affrontiamo un'ulteriore novità in questa elezione per il luogo, quindi affrontiamo ulteriori spese di allestimento già in questa fase che non erano previste se avessimo avuto l'Arengario come sempre. È un esperimento anche per le prossime elezioni al COA, però se per il futuro e ci predisponiamo da domani a valutare come votare nel 2019 abbiamo tutto il tempo per metterci e valutare.

**CONSIGLIERE ROSSI:** Per il COA non lo possiamo fare, perché è solo sede del Tribunale.

**CONSIGLIERE TESORIERE:** Nulla c'è di personale con il Consigliere Valentino, e ricordo anche a tutti che abbiamo inviato le convocazioni con il luogo in cui si vota e questo è un dato formale, va valutato nella complessità del ragionamento, non sarebbe valida la convocazione.

**PRESIDENTE:** Il preventivo può essere approvato e si autorizza il Presidente alla sottoscrizione.

**CONSIGLIERE TESORIERE:**

### **Assistenza Forense**

**Omissis**

**CONSIGLIERE TESORIERE:** C'è questa richiesta di convenzioni per attività di servizio informazioni, agenzia di investigazione.

I Consiglieri Foreste e De Rosa si allontanano dall'Aula.

**CONSIGLIERE TESORIERE:** Come comunicazioni ho concluso, ma vorrei sottoporre al Consiglio questa istanza di accreditamento avanzata dall'Associazione degli studi giuridici Militerni; vorrei ricordare a tutti la normativa "silenzio assenso", se si ritiene, va fatta una risposta, altrimenti è un Ente che va in competizione con la Scuola Forense. Valutare se rispondere o meno, perché scatta il silenzio assenso ed è protocollata 4 giugno 2018.

**CONSIGLIERE SEGRETARIO:** Sui corsi di formazione per i praticanti che devono sostenere l'esame da Avvocato questo Consiglio, la scuola, che questo Consiglio vorrà istituire o la scuola forense che già esiste, andrà in concorrenza con gli altri istituti pubblici o privati che presenteranno un progetto che sia in linea con la normativa. Non c'è nulla da fare, perché l'eventuale diniego motivato in maniera errata potrebbe costare care, oltre a non trovare adeguata giustificazione perché noi dobbiamo aprire a tutti e questi che avanzeranno la domanda saranno tutti Enti che fanno formazione: quindi difficilmente sarà una proposta fatta in maniera errata ed un rifiuto ci esporrebbe ad un profilo risarcitorio. Sarei dell'avviso di sollecitare la Fondazione e la Scuola forense a fare qualcosa, a verificare se questo Consiglio intende o meno fare una scuola per organizzare gli stessi corsi. Nel contempo, accreditare tutti gli Enti Pubblici o privati che presentano progetti e che andranno in concorrenza tra loro. Se facciamo una scuola di qualità è probabile che i ragazzi, i giovani praticanti verranno da noi, però vi dico che, dovendo formare 1000 ragazzi obbligatoriamente all'anno. Noi non siamo in condizione di formare 1000 ragazzi all'anno, quindi in competizione ci andremo sicuramente. La scuola Forense avrebbe già dovuto presentare al Consiglio il progetto, con il quale avremmo potuto accreditarci o

convenzionarci con qualche Università o istituto privato di qualità. Siccome questo fino ad oggi non è accaduto, spero che per il mese di settembre questo accadrà, anche perché con la presenza del Consigliere Valentino e del Vice Presidente Carini sono sicuro che la Fondazione uscirà dal sonno più profondo e saremo pronti per il mese di settembre ad offrire all'Avvocatura napoletana la massima qualità nella preparazione per i praticanti Avvocati.

**PRESIDENTE:** Fermo restando che è corretto e condivisibile il discorso di Enzo, così come dovremmo attivarci per fare dei protocolli con le scuole di formazione anche delle Università, però nella fattispecie, rispetto a questo protocollo 6732/2018 non mi pare che ci sia il programma. Valuterei con grande attenzione se accreditarlo o no.

**CONSIGLIERE SEGRETARIO:** Il programma c'è e sono circa 30 pagine già trasferite ai delegati alla pratica! Comunque, un'idea che non ci tagli fuori potrebbe essere questa: visto che avremo serie difficoltà a non accreditare, né avremmo nemmeno il motivo di non farlo, potremmo accreditare e convenzionarci con i singoli Enti pubblici o privati, in attesa che la Scuola Forense parta, perché quando parte, poi, spero che i praticanti vadano alla Scuola Forense! In questo momento, però, dobbiamo governare la novità regolamentare e non subirla.

**CONSIGLIERE VALENTINO:** Perché non chiamiamo Vitiello e chiediamo questo programma?

**PRESIDENTE:** Quindi, in riferimento a questo protocollo decidiamo nelle prossime sedute.

**CONSIGLIERE VALENTINO:** Presidente, tra le comunicazioni ho notato il prot. 7176/2018, che è una richiesta al Consiglio di nomina di tre componenti per far parte di una Commissione d'esame relativa a un bando di un concorso pubblico che il Comune di Nocera Inferiore ha istituito per la copertura di un posto di funzionario da destinare al Servizio Avvocatura presso il Settore Affari Generali, e si chiede una terna di tre colleghi; volevo proporre un collega qualificato, l'Avvocato Marco Cardito.

**CONSIGLIERE ZANCHINI:** Indico l'Avvocato Francesco Migliarotti.

**CONSIGLIERE FIORE:** Indico l'Avvocato Giulio Gaeta.

**CONSIGLIERE VALENTINO:** Rispetto a questa indizione dello sciopero nazionale del 26 vorrei chiedere delucidazioni al Consigliere Rossi.

**CONSIGLIERE ROSSI:** Sì, volevo dire un paio di cose. Per quanto riguarda la questione dell'OUA , in merito a quella negoziazione assistita che avevamo lasciato in sospeso, c'è stata l'assemblea dell'OCF venerdì e sabato e per quanto riguarda quella questione l'OCF ha ribadito in una delibera che l'OUA non esiste più; quindi, ha deliberato di non deliberare in merito all'invito dell'Avvocato Casiello e di confermare che l'unica procedura attraverso cui l'OCF può recuperare i contributi per il proprio funzionamento è quello previsto dall'articolo 7 dello Statuto congressuale. Inoltre ha ribadito l'opportunità di contestare nel merito la richiesta formulata dall'Avvocato Casiello e di non aderire alla negoziazione assistita. Non so se hai notizie diverse dall'Unione Regionale.

**PRESIDENTE:** Dall'Unione Regionale sono emerse le stesse posizioni. Sono d'accordo sul fatto di comunicare la contestazione sulla legittimazione, sul fatto di non aderire, concordiamolo insieme.

**CONSIGLIERE ROSSI:** Concordiamolo insieme, ma magari la prossima settimana, perché il termine è entro il 6 luglio se non sbaglio.

#### **Il Consigliere Napolitano si allontana dall'Aula.**

**CONSIGLIERE ROSSI:** L'OCF ha proclamato l'astensione dalle udienze per il giorno 26 giugno. Il 25, 26 e 27 già era stata proclamata l'astensione dall'Unione Camere Penali italiane e l'OCF, sollecitato dal Presidente dell'Ordine di Bari, che invitava anche l'OCF a deliberare una giornata di astensione, ha individuato la data del 26 giugno per lanciare l'allarme sulla situazione drammatica dell'edilizia giudiziaria, non solo a Bari, che è una punta dell'iceberg sicuramente, ma proprio sul territorio nazionale. Ci sarà una manifestazione di denuncia della tendopoli di Bari, dove si celebrano le udienze penali e sono stati invitati tutti gli Ordini, quindi anche il nostro, a segnalare eventuali criticità e carenze nell'edilizia giudiziaria del nostro circondario e conosciamo tutte le questioni, il nostro Tribunale è l'unico esempio di giustizia sviluppata in verticale e non orizzontale, la Caserma Garibaldi, le varie sedi giudiziarie, parlo degli uffici in prossimità che sono stati eliminati in nome della spending review, sicuramente contestabile in quanto sappiamo che



i diritti dei cittadini certamente non possono essere sottoposti alle legge di bilancio; non dimentichiamo di Ischia che a fine anno dovrebbe perdere il Tribunale di Ischia, in quanto non è stata prevista alcuna stabilizzazione, quindi la scadenza è prevista per il 31 dicembre; non dimentichiamo la soppressione del Giudice di Pace di Pozzuoli. Conosciamo tutte le disfunzioni, quindi tutti gli Ordini sono invitati a segnalare queste criticità. Sono state fatte già fatte le comunicazioni a tutti i Capi degli Uffici Giudiziari, non so se l'Ordine di Napoli ritiene di aderire.

**CONSIGLIERE SORGE:** Su questo punto vorrei che il Consiglio fosse messo a parte delle problematiche che hanno dato luogo all'astensione per tre giorni proclamato dall'Unione delle Camere Penali, sia per l'evento topico rappresentato dall'edilizia giudiziaria rappresentato da Bari, ma anche per tutte le problematiche riguardanti i diritti costituzionali e i diritti di difesa, che sembrano non al primo posto delle attività del neonato Governo, anche in ragione della preannunciata dalle forze di maggioranza della non approvazione delle riforme in materia di ordinamento penitenziario e in materia di garanzie della difesa in tema di intercettazioni. Vorrei esprimere come penalista e come componente di questo Consiglio tutto il mio sostegno e la mia solidarietà verso questo genere di proposta, più che di protesta, rispetto ad una situazione che diventa sempre più insostenibile in danno del diritto alla difesa. So di un esposto pervenuto da parte del collega Carmine Ippolito a questo Ordine, che credo ne abbia fatto oggetto anche di un vero e proprio esposto giudiziario, per lo indirizza anche al Ministro e al Procuratore della Repubblica; il collega lamenta una situazione particolarmente grave, perché nel corso di un atto che con la riforma legislativa processuale deve essere garantita un'attività di individuazione di persone ad opera della polizia giudiziaria delegata, avendo non solo l'Avvocato Ippolito, ma anche il collega Lavarone, hanno fatto presente di voler concretamente esercitare il proprio diritto di intervento e, quindi, di difesa, collocandosi laddove si svolge questa attività propriamente garantita e cioè al di qua del vetro e non al di là della procedura di ricognizione; quindi, chiedevano correttamente di essere presenti laddove erano presenti i verbalizzanti, laddove svolgevano attività particolarmente delicate, perciò c'è una riforma legislativa che ha protetto questo, in cui il soggetto, che è chiamato all'eventuale

individuazione delle persone, tutto deve procedere nel rispetto della legge; invece, da come leggiamo nell'esposto, secondo una nettamente erronea interpretazione della polizia giudiziaria operante, si sosteneva che gli Avvocati dovessero stare al di là del vetro, cioè unitamente ai soggetti, tra cui l'assistito, che dovevano essere riconosciuti; un'attività assolutamente ininfluyente ai fini processuali e che non risolveva nulla dal punto di vista del diritto alla difesa; nonostante le contestazioni dei colleghi, soprattutto perché avvenisse il rispetto alla legalità, la polizia giudiziaria non ha proceduto nemmeno a tanto, di talché, secondo quello che dicono gli esponenti e condivido a pieno, il diritto alla difesa risulta assolutamente lesa e si possono profilare anche altre ipotesi di natura disciplinare o penale, non lo sappiamo. Chiederei al Consiglio una sorta di delibera di intervento, che posso anche leggere, avendola con i colleghi redatto:

“Il Consiglio, letto l'esposto a firma dell'Avvocato Carmine Ippolito del 9.6.2018,

rilevata

la estrema gravità di quanto segnalato con particolare riferimento alle condotte lesive della funzione costituzionale di garanzia e di tutela dei diritti e delle libertà in danno di Avvocati nell'esercizio delle loro funzioni,

ritenuto

che il diritto di difesa deve esplicarsi in tutta la sua efficacia anche e soprattutto durante la delicata fase delle indagini preliminari, con particolare riferimento agli atti cd. garantiti che possono com'è noto svolgersi anche con attività delegata dal P.M. alla polizia giudiziaria,

rivolge istanza

al Procuratore della Repubblica Capo, sempre sensibile ed attento al ruolo della difesa nel processo penale, perché Voglia dirigere ai Capi delle Forze dell'Ordine un invito a sensibilizzare tutti coloro i quali svolgono attività di polizia giudiziaria al pieno rispetto delle regole del codice di procedura penale e dei diritti e delle garanzie del difensore, in particolare invitando la polizia giudiziaria delegata a non mancare di far ricorso, nei casi controversi nel corso dell'espletamento dell'atto, alle interpretazioni del Pubblico Ministero dell'indagine per evitare il proliferare di prassi cd interpretazioni che sviliscono di contenuto il diritto di difesa.”

**PRESIDENTE:** La parola al Vice Presidente Impradice.

**VICE PRESIDENTE IMPRADICE:** È un atto assolutamente gravissimo quello compiuto dalla Polizia giudiziaria, un atto che viola il diritto di difesa. Questo atto posto in essere dalla Polizia giudiziaria si pone in linea con altra recente attività di polizia, che ha visto la reazione dei penalisti campani e napoletani soprattutto. Quella volta la violazione riguardava le attività defensionali poste in essere dall'Avvocato Immacolata Carratore, la quale, così come correttamente hanno fatto l'Avvocato Carmine Ippolito e l'Avvocato Antonio Iavarone, ha denunciato immediatamente i fatti al Procuratore della Repubblica, al Consiglio Giudiziario, alla Camera Penale napoletana, all'Unione delle Camere Penali, indicando i penalisti a reagire con forza e con fermezza, deliberando le astensioni che abbiamo già vissuto (6 giugno). Non dobbiamo sottovalutare questi comportamenti, perché evidentemente questi comportamenti costituiscono il risultato di una inversione di tendenza relativamente al garantismo e al primato che il diritto di difesa deve continuare ad avere in questa democrazia. Perché evidentemente quando le riforme proposte, penso a quella sulla prescrizione, ma potremmo dissertare per alcune ore rispetto alle innovazioni legislative che il nostro legislatore ci ha offerto negli ultimi anni, hanno fini statistici, per lo smaltimento degli arretrati, per rendere il processo penale improntato all'efficientismo e non all'efficienza garantista, possono indurre taluno anche a comprimere il diritto di difesa. Tali episodi appaiono come l'approdo verso una inversione di tendenza che deve necessariamente mettere in guardia. Così come abbiamo già adottato quei comportamenti in reazione a compressioni gravissime del diritto di difesa, dico che ancora una volta dobbiamo sostenere le reazioni dei penalisti del circondario e mi auguro del distretto. Attraverso la bozza di delibera del Consigliere Sorge, che potremmo integrare ove lo ritenga, dobbiamo comunicare tutto il nostro sdegno e la nostra ferma avversione al Procuratore della Repubblica, al Consiglio Giudiziario e a tutti gli organi preposti alla corretta applicazione della legge e al corretto andamento della giurisdizione. Quell'atto era un atto garantito perché previsto dal Codice di procedura penale e quell'atto non poteva prevedere la costrizione dell'Avvocato difensore alla stregua dell'imputato, perché questo significa criminalizzazione dell'Avvocato.

**CONSIGLIERE CRICRÌ:** Nel condividere sia le preoccupazioni manifestate dal Consigliere Sorge e dal Vice Presidente Impradice, nell'esigenza di stigmatizzare quanto è accaduto, rappresento che questo modo di operare di fatto comporta l'esatto contrario di quanto, invece, il legislatore aveva voluto realizzare con la riforma legislativa, cioè imponendo alla polizia giudiziaria di dare avviso a un Avvocato e, quindi, consentendone la partecipazione ad un atto, ma di fatto privandone la partecipazione, si realizza un atto formalmente valido, ma del tutto invalido sul piano della garanzia sostanziale. Condivido pienamente la delibera.

**CONSIGLIERE SEGRETARIO:** Condivido quanto affermato dai Colleghi e la delibera proposta.

**PRESIDENTE:** Il Consiglio all'unanimità condivide le ragioni dell'astensione proclamate dall'Unione delle Camere Penali e da OCF, approva la proposta di delibera così come formulata dal Consigliere Sorge.

**CONSIGLIERE ESPOSITO:** Mi associo a quanto finora detto. Volevo evidenziare un episodio di cronaca, purtroppo, in danno di un collega assalito, perseguitato, infatti l'accusa nei confronti delle due persone che hanno agito nei suoi confronti è proprio di tentata estorsione e di stalking. Si tratta di un collega civilista, i quotidiani non hanno riportato il nome, ma non è importante, è importante ciò che è accaduto e cioè che è stato seguito addirittura fino a casa, inseguito e minacciato con una mazza da baseball, affinché non provvedesse ad eseguire uno sfratto. Un'azione non solo criminale, ma vile e ritengo che il Consiglio debba esprimere tutta la solidarietà nei confronti di questo collega, di cui non conosciamo il nome, ma è un'azione di solidarietà nei confronti degli Avvocati in generale che legittimamente esercitano il diritto alla difesa nei confronti del proprio assistito. Non si può arrivare a tanto, non si può temere di fare il proprio lavoro, di temere la propria professione perché c'è qualcuno che tenta di impedirlo con azioni criminali.

**PRESIDENTE:** Il Consiglio condivide e ti ringrazia collega Esposito.

**CONSIGLIERE INTONTI:** Il Presidente nella scorsa seduta consiliare mi aveva invitato a predisporre una breve nota per il Giudice di Pace e insieme al Consigliere Alba Salvati abbiamo predisposto una breve nota che vado a leggere:

Il Consiglio, sentiti i Consiglieri di riferimento Patrizia Intonti ed Alba Salvati per quanto evidenziato e lamentato da molti Colleghi, ritiene necessario notiziare il Presidente del Tribunale, Dott. Ettore Ferrara, sulla circostanza che molto spesso ai GOT in servizio presso questo Tribunale sono assegnate — anche solo per la sostituzione del Giudice togato assegnatario originario — le cause di appello alle sentenze del Giudice di Pace.

Considerato che la materia è sottratta alle competenze del Giudice non togato, al fine di evitare un semplice rinvio, ovvero la partecipazione ad un'udienza nella quale il GOT nulla può provvedere, se non disporre un mero rinvio;

Tanto premesso, il Consiglio

#### CHIEDE

l'invio di detta delibera al Presidente del Tribunale, onde ne disponga la trasmissione a tutti i Presidenti di Sezione, affinché - nelle ipotesi in cui il Giudice togato non possa presenziare all'udienza afferente siffatta materia - venga disposto direttamente il rinvio d'ufficio, al fine di evitare la partecipazione degli Avvocati ad un'udienza di mero rinvio.

**CONSIGLIERE VALENTINO:** Se ho ben capito, con questa delibera si vuole evitare che i colleghi si presentino in udienza quando, poi, verrà rinviata, in quanto il Got non la tratta, e quindi è corretto chiedere un rinvio d'ufficio in subordine.

**CONSIGLIERE SALVATI:** Il Presidente di sezione è inutile che assegna al Got, perché comunque non la può trattare ed andrà rinviata.

**CONSIGLIERE VALENTINO:** Riguarda, quindi, non solo i giudizi di appello alle cause avanti al Giudice di Pace, riguarda tutti i giudizi che si trovano in questa situazione.

**CONSIGLIERE INTONTI:** I giudizi di appello alle sentenze del Giudice di Pace possono essere trattati solo dai Giudici Togati e non dai Got, magari nel corso del giudizio il Giudice Togato non presenzia all'udienza, allora, in quell'udienza il Got non la può trattare, non può fare nulla, non può introitarla a sentenza, non è di sua competenza e, quindi, verrà rinviata.

**CAPO 3 - Approvazione del verbale della seduta del 12/06/2018;**

**PRESIDENTE:** Il verbale l'avete letto? Può essere approvato con le correzioni che saranno indicate. La dichiarazione del Presidente a pag. 30 è nel senso che il Comune dovrà adeguarsi all'accordo con gli Avvocati.

**CONSIGLIERE SIFO:** Presidente, manca tutta la parte della relazione del CPO del mese, quindi non lo approvo.

**CONSIGLIERE SEGRETARIO:** È allegato tutto!

**CONSIGLIERE SIFO:** No, io ho letto una relazione che era precedentemente scritta e ho chiesto di allegare le istanze! Perché se la alleghiamo, allora, dalla prossima volta chiederò che venga allegato tutto! La relazione manca! La relazione l'ho letta per comodità, anzi Maria mi ha chiamato, ho inviato per mail la relazione il giorno dopo.

**CONSIGLIERE SEGRETARIO:** Consigliere Sifo, voglio capire se tu pretendi che io ricopi il verbale che allego, oppure se vuoi che allego la relazione al verbale? Dal mio punto di vista è la stessa cosa!

**CONSIGLIERE SIFO:** Le istanze dovevano essere allegate e la relazione trascritta, che, per una questione di comodità, il giorno dopo inviato a Maria.

**CONSIGLIERE SEGRETARIO:** Prendo atto che mi stai chiedendo che venga riportata nel verbale ma è evidente che il consiglio si chiude in serata e non è consentito a nessuno di inviare file il giorno dopo. Credo che sia meglio che te lo chiarisca. Il verbale lo stende il Segretario.

**CONSIGLIERE SIFO:** È una cosa che ho letto per comodità e ho allegato le istanze.

**CONSIGLIERE PECORELLA:** Io scrivo quello che sento, ti posso scrivere esattamente parola per parola, ma posso anche farti il sunto. Non credere che io sia un amanuense! La stenotipia è una modalità che sto utilizzando per essere più vicino al vostro dire!

**PRESIDENTE:** La parola al Consigliere Cavalli.

**CONSIGLIERE CAVALLI:** Ho riscontrato e sono stata sollecitata anche da molti colleghi sul fatto che non siano state ancora riparate le scale mobili dell'accesso da piazza cenni. Abbiamo fatto una prima richiesta il 30 gennaio, un sollecito il 23 aprile, pensavo che potremmo inviare una nota con il seguente testo: "Ribadiamo quanto segnalato con nostra del 23 aprile c.a., rimasta inevasa, che si allega in copia".

**CONSIGLIERE INTONTI:** Un ulteriore sollecito lo abbiamo fatto la settimana scorsa.

**CONSIGLIERE CAVALLI:** Abbiamo una nota prot. 6282/2018, che ha ad oggetto la nota ministeriale 0023853U del 15 maggio, che ha ad oggetto l'attuazione della messa alla prova per adulti, con la sottoscrizione di una convenzione con la LILT. Dal momento che è sempre complicato trovare Enti che fanno la messa alla prova per adulti, chiedevo di poterlo pubblicare sul sito, in modo tale da divulgarlo tra i colleghi che sanno che potranno rivolgersi a LILT come Ente.

**PRESIDENTE:** Il Consiglio approva.

**CAPO 4 - Ordinaria amministrazione: iscrizioni, cancellazioni, pareri, certificazioni, assistenza forense, autorizzazioni notifiche, parere G. o., reiscrizioni in Albo, iscrizioni in elenco gratuito patrocinio a spese dello Stato, ammessi al patrocinio a spese dello Stato, richiesta di accreditamenti, esoneri, abilitazione dopo il primo anno di pratica e scadenza abilitazione, protocolli d'intesa;**

**PRESIDENTE:** L'ordinaria Amministrazione è approvata all'unanimità.

**EVENTI FORMATIVI:**

Prot. 7488/2018: Ass.ne Alpha Lawyers – “Mediazione Familiare” – 25 giugno 2018: n. 2 crediti;

Prot. 7424/2018: Commissione di diritto penale – “Riforma dell'ordinamento penitenziario! Un traguardo da raggiungere!” – 5 luglio 2018: n. 5 crediti;

Prot. 7373/2018: Avv. Francesco Cellammare – IV Tavola rotonda su giustizia ed insularità assemblea generale unitaria delle Assoforensi delle isole minori italiane. Il futuro dei tribunali insulari in vista dell'imminente scadenza della proroga proposta di legge per la stabilizzazione” – 30 giugno 2018: Gli Avvocati di Ischia sono tutti esonerati.

Prot. 7370/2018: Camera Penale Torre Annunziata – “XVII Congresso ordinario UCPI” – 19-20-21 ottobre” –

Prot. 7359/2018: ICRI – “Corso di formazione di conciliatori in materi di consumo” – durata di 20 ore:

Prot. 7305/2018: Studio legale Antonio Di Marco – “Incontro di studio per aggiornamento professionale in memoria dell’Avv. Sebastiano Fusco. “Difensore e difesa nell’epoca della postmodernità” 26 giugno 2018: n. 3 crediti;

Prot. 7223/2018: Camera Amministrativa e comunitaria della Campania – “ Adunanza plenaria del Consiglio di Stato 3/18. I confini dell’Interdittiva Antimafia. Gli interrogativi e le riflessioni necessarie.” – 6 luglio 2018: n. 2 crediti;

Prot. 7222/2018: Ass. G. Porzio Portici/Ercolano – “Regolamento UE Privacy GDPR” – 28 giugno 2018: n. 2 crediti;

Prot. 7095/2018: Associazione garante condominio – “Condominio conflittuale: quali problemi e quali soluzioni?” – 20 giugno 2018: n. 2 crediti;

Prot. 6698/2018: **Richiesta annullamento evento del 16 giugno 2018 per impedimento dell’organizzatore**: si prende atto.

Prot. 6678/2018: ASMEL – “Semplificare per la crescita: Il Governo del paese e gli Enti locali” – 25 giugno 2018: sospeso;

Prot. 6669/2018: Università degli studi di Napoli Federico II – “Acqua bene comune. Il Governo delle risorse idriche dopo sette anni dal referendum” – 12 giugno 2018: n. 3 crediti;

Prot. 6649/2018: **Integrazione prot. 5106/2018** Unione Nazionale Camere Minorili – “Corso di formazione per giovani avvocati”: sospeso l’8 maggio 2018 perché mancavano relatori: n. 10 crediti;

### **ISCRIZIONE ALBO AVVOCATI**

1 Mollino Eduardo, 23/06/1981, Napoli (Na)

2 Perrone Sergio, 07/05/1974, Napoli (Na)

3 Rotondo Valerio, 10/12/1987, Napoli (Na)

4 Sabatino Gianluca, 22/09/1984, Napoli (Na)



- In riferimento alla richiesta del dott. Fabio Iacovone di passaggio dall'Albo degli Avvocati stabiliti all'Albo ordinario, il Consiglio convoca il dott. Iacovone per il giorno 3 luglio alle ore 16,00.

### **ISCRIZIONE REGISTRO PRATICANTI**

1. Abenante Federica
2. Aprea Giuseppe
3. Fruncillo Raffaele
4. Granata Massimiliano
5. Mauro Fabrizio
6. Prisco Pasquale
7. Tagliamonte Vincenzo (Per Trasferimento Da Roma)
8. Tuccinardi Pierluigi

### **CANCELLAZIONE AVVOCATI**

1 Liquido Luca, 26/01/1983, Napoli (Na)

### **COMPIUTA PRATICA**

- 1 Buonocore Marina, 07/01/1989, Napoli (Na)
- 2 Caria Francesca, 04/04/1991, Napoli (Na)
- 3 Catuogno Fabio, 13/12/1987, Aversa (Ce)
- 4 Criscuolo Carlo, 03/12/1985, Napoli (Na)
- 5 Di Falco Maria Cristina, 04/12/1987, Napoli (Na)
- 6 Di Flumeri Luca, 14/04/1989, Massa Di Somma (Na)
- 7 Mirante Roberta, 24/02/1993, Napoli (Na)
- 8 Pelosi Gianmarco, 14/12/1992, Avellino (Av)
- 9 Sito Giuseppina, 19/05/1988, Napoli (Na)
- 10 Verrone Agnese, 24/02/1992, Napoli (Na)
- 11 Cirillo Francesco, 26/09/1991, Napoli (Na)
- 12 Molino Maria, 18/04/1991, Napoli (Na)
- 13 Pesacane Andrea, 20/05/1992, Napoli (Na)
- 14 Pinto Francesco, 13/02/1983, Napoli (Na)

### **CANCELLAZIONE PRATICANTI**

- 1 Arienzo Brunella, 13/05/1981, Napoli (Na) ( a domanda)
- 2 Carlomagno Enrico Maria, 09/07/1988, Castellammare Di Stabia (Na) ( a domanda)
- 3 Gemei Alessandra, 28/04/1990, Napoli (Na) ( a domanda)

### **ISCRIZIONE NOTIFICHE IN PROPRIO**

- 1 Langella Carlo, 06/06/1980, Napoli (Na)
- 2 Martone Daniele, 10/12/1972, Napoli (Na)

3 Pisani Vincenzo, 10/03/1988, Lacco Ameno (Na)

### Elenco Avvocati Disponibili Al Patrocinio A Spese Dello Stato

| Elenco   | Cognomenome        | Data<br>Nascita | Citta'nascita   | Descrizione Turno           |
|----------|--------------------|-----------------|-----------------|-----------------------------|
| Avvocato | Bruschini Viviana  | 30/01/1976      | Napoli          | Civile                      |
| Avvocato | Capuano Silvio     | 24/06/1963      | Napoli          | Civile                      |
| Avvocato | Capuano Silvio     | 24/06/1963      | Napoli          | Volontaria<br>Giurisdizione |
| Avvocato | Capuano Silvio     | 24/06/1963      | Napoli          | Tributario                  |
| Avvocato | Carandente Marika  | 27/07/1984      | Napoli          | Amministrativo              |
| Avvocato | Carandente Marika  | 27/07/1984      | Napoli          | Civile                      |
| Avvocato | Carandente Marika  | 27/07/1984      | Napoli          | Volontaria<br>Giurisdizione |
| Avvocato | Carandente Marika  | 27/07/1984      | Napoli          | Tributario                  |
| Avvocato | Catapano Luigi     | 10/01/1983      | Vico<br>Equense | Penale                      |
| Avvocato | Catapano Luigi     | 10/01/1983      | Vico<br>Equense | Civile                      |
| Avvocato | Catapano Luigi     | 10/01/1983      | Vico<br>Equense | Volontaria<br>Giurisdizione |
| Avvocato | Coppola Alessandro | 12/04/1975      | Napoli          | Amministrativo              |
| Avvocato | Coppola Alessandro | 12/04/1975      | Napoli          | Civile                      |
| Avvocato | Coppola Alessandro | 12/04/1975      | Napoli          | Volontaria<br>Giurisdizione |
| Avvocato | Coppola Alessandro | 12/04/1975      | Napoli          | Tributario                  |
| Avvocato | Farnatale Filomena | 05/03/1974      | Napoli          | Penale                      |

|          |                        |            |         |                |
|----------|------------------------|------------|---------|----------------|
| Avvocato | Farnatale Filomena     | 05/03/1974 | Napoli  | Civile         |
|          |                        |            |         | Volontaria     |
| Avvocato | Farnatale Filomena     | 05/03/1974 | Napoli  | Giurisdizione  |
| Avvocato | Farnatale Filomena     | 05/03/1974 | Napoli  | Tributario     |
| Avvocato | Salerno Gianluca       | 26/02/1976 | Sarno   | Penale         |
| Avvocato | Salerno Gianluca       | 26/02/1976 | Sarno   | Amministrativo |
| Avvocato | Salerno Gianluca       | 26/02/1976 | Sarno   | Civile         |
|          |                        |            |         | Volontaria     |
| Avvocato | Salerno Gianluca       | 26/02/1976 | Sarno   | Giurisdizione  |
| Avvocato | Salerno Gianluca       | 26/02/1976 | Sarno   | Tributario     |
| Avvocato | Savinelli Emanuela     | 22/07/1979 | Napoli  | Amministrativo |
| Avvocato | Savinelli Emanuela     | 22/07/1979 | Napoli  | Civile         |
|          |                        |            |         | Volontaria     |
| Avvocato | Savinelli Emanuela     | 22/07/1979 | Napoli  | Giurisdizione  |
| Avvocato | Savinelli Emanuela     | 22/07/1979 | Napoli  | Tributario     |
| Avvocato | Testa Melania Filomena | 19/07/1984 | Cercola | Civile         |
|          |                        |            |         | Volontaria     |
| Avvocato | Testa Melania Filomena | 19/07/1984 | Cercola | Giurisdizione  |
| Avvocato | Testa Melania Filomena | 19/07/1984 | Cercola | Tributario     |

### Elenco Degli Avvocati Disponibili Alle Vendite Immobiliari

|          |               | Data       |               | Descr.      |
|----------|---------------|------------|---------------|-------------|
| Elenco   | Cognomenome   | Nascita    | Citta'nascita | Spec.       |
| Avvocato | Liguori Fabio | 20/04/1981 | Pompei        | Napoli      |
| Avvocato | Liguori Fabio | 20/04/1981 | Pompei        | Napoli Nord |
|          |               |            |               | Torre       |
| Avvocato | Liguori Fabio | 20/04/1981 | Pompei        | Annunziata  |

## Sospensione Art.20 Comma 2 L.247/2012

Avv.Stefania De Fraia (Napoli 18/06/1971)

### ESONERI

| Nominativo | Data<br>Nascita | Prot. N. | Causale | Nascita Ultimo Figlio ///<br>Patologia |
|------------|-----------------|----------|---------|--|
|------------|-----------------|----------|---------|--|

Omissis..

#### **ISCRIZIONE NELL'ELENCO DEI DIFENSORI DI UFFICIO "GIURISDIZIONE ORDINARIA"**

1 Di Nardo Giovanni DNRGNN69P02F839R

#### **ISCRIZIONE NELL'ELENCO DEI DIFENSORI DI UFFICIO "GIURISDIZIONE MINORILE"**

1 Di Nardo Giovanni DNRGNN69P02F839R

### **VARIAZIONI TABELLARI**

Prot. 7378/2018: Il Consiglio esprime parere favorevole;

Prot. 7187/2018: Il Consiglio esprime parere favorevole al solo scopo di tentare di superare l'attuale emergenza, non essendo il Consiglio favorevole al mutamento dei Magistrati nel corso di giudizi già iniziati e, a volte, addirittura già istruiti;

Prot. 7008/2018: Il Consiglio esprime parere favorevole;

Prot. 6889/2018: Il Consiglio esprime parere favorevole;

Prot. 6703/2018: Il Consiglio esprime parere favorevole;

Prot. 6702/2018: Il Consiglio esprime parere favorevole;

Prot. 6701/2018: Il Consiglio esprime parere favorevole;

Prot. 6700/2018: Il Consiglio esprime parere favorevole;

Prot. 6477/2018: Il Consiglio esprime parere favorevole;

Prot. 6131/2018: (Richiesta urgente parere per la nomina GOP):

**- PARERI -**

N. 17/18 **Omissis..**

N. 58/18 **Omissis..**

N. 71/18 **Omissis..**

N. 74/18 **Omissis..**

N. 80/18 **Omissis..**

N. 97/18 **Omissis..**

N. 111/18 **Omissis..**

**CAPO 5 - Nuovo GDPR Regolamento (UE) 2016/679 sulla privacy: determinazioni;**

**CAPO 6 - Elezione referente informatico presso il CNF: determinazioni;**

**CAPO 7 - Elezione delegati al Congresso di Catania: determinazioni;**

**CAPO 8 - Istituzione archivio storico Ordine Avvocati di Napoli – rel. Il Cons. Segretario;**

**CAPO 9 - Elezione componenti del CDA dell'Organismo di Mediazione COA e OCC COA Napoli: determinazione;**

**CAPO 10 - Personale Amministrativo della Segreteria: aggiornamento pianta organica;**

**CAPO 11 - Varie ed eventuali;**

**PRESIDENTE:** Prego Consigliere Valentino.

**CONSIGLIERE VALENTINO:** Presidente, c'è una collega che mi ha segnalato la sua disponibilità nella Commissione L. 231, l'Avvocato Carmela Scarpato.

**PRESIDENTE:** Il Consiglio all'unanimità, ad integrazione della precedente delibera, salvo verifica della sussistenza dei requisiti, della regolarità del pagamento annuale della tassa ordinistica, dell'assenza dei procedimenti disciplinari pendenti, nonché della mancata irrogazione disciplinare più grave dell'ammonizione, ammette quale componente della **Commissione Legge 231/2001 Responsabilità Amministrativa Degli Enti E Delle Società**

L'Avvocato Carmela Scarpato

**CONSIGLIERE SORGE:** Propongo l'Avvocato Giuseppe Calabrese nella Commissione Diritto Amministrativo.

**PRESIDENTE:** Il Consiglio all'unanimità, ad integrazione della precedente delibera, salvo verifica della sussistenza dei requisiti, della regolarità del pagamento annuale della tassa ordinistica, dell'assenza dei procedimenti disciplinari pendenti, nonché della mancata irrogazione disciplinare più grave dell'ammonizione, ammette quale componente della **Commissione Diritto Amministrativo**

L'Avvocato Giuseppe Calabrese

**PRESIDENTE:** Mi segnalano per la Commissione Novità Giurisprudenziali gli Avvocati Germana Volpe, Teresa Scotto Di Luzio, Mario Cozzarelli e Antonio Melillo.

Il Consiglio all'unanimità, ad integrazione della precedente delibera, salvo verifica della sussistenza dei requisiti, della regolarità del pagamento annuale della tassa ordinistica, dell'assenza dei procedimenti disciplinari pendenti, nonché della mancata irrogazione disciplinare più grave dell'ammonizione, ammette quale componente della **Commissione Novità Giurisprudenziali**

**Gli Avvocati**

Germana Volpe, Teresa Scotto Di Luzio, Mario Cozzarelli e Antonio Melillo.

**CONSIGLIERE ESPOSITO:** C'è la collega Filomena Daniela Piccolo che ha presentato regolarmente proposta per la Commissione Minori in luogo del collega Colella, che ha fatto una rinuncia a mezzo Pec a partecipare alla Commissione Minori.

**CONSIGLIERE SIFO:** Ho qui la richiesta della collega Maria Rosaria Bertucci.

**PRESIDENTE:** Il Consiglio all'unanimità, ad integrazione della precedente delibera, salvo verifica della sussistenza dei requisiti, della regolarità del pagamento annuale della tassa ordinistica, dell'assenza dei procedimenti disciplinari pendenti, nonché della mancata irrogazione disciplinare più grave dell'ammonimento, ammette quale componente della

### **Commissione Minori**

#### **Gli Avvocati**

Filomena Daniela Piccolo e Maria Rosaria Bertucci.

**PRESIDENTE:** Propongo l'Avvocato Luca Tortora per la Commissione Lavoro.

Il Consiglio all'unanimità, ad integrazione della precedente delibera, salvo verifica della sussistenza dei requisiti, della regolarità del pagamento annuale della tassa ordinistica, dell'assenza dei procedimenti disciplinari pendenti, nonché della mancata irrogazione disciplinare più grave dell'ammonimento, ammette quale componente della **Commissione**

### **Lavoro**

L'Avvocato Luca Tortora

Prot. 6184/2018: (Offerta convenzione per vostri iscritti):

Prot. 284/2018: (Recupero crediti minimi anno formativo inizio triennio 2015 – Avv. Davide Sassone):

Prot. 283/2018: (Recupero crediti minimi anno formativo inizio triennio 2014 – Avv. Gianluca Flammia): ;

Alle ore 20.20 il Presidente dichiara chiusa la seduta

IL CONSIGLIERE SEGRETARIO

*Avv. Vincenzo Pecorella*

IL PRESIDENTE

*Avv. Maurizio Bianco*